

Ambri il 02.07.2021

All'attenzione del Lodevole
Municipio di Quinto

INTERPELLANZA (art. 66 LOC)

Tema: Aggregazione comunale

Egregio sig. Sindaco ed Egregi sig. Municipali,

ritengo personalmente che il futuro a lungo termine del comune di Quinto sia quello di unirsi ad altri comuni in un'aggregazione. Questa mia personale convinzione è maturata negli ultimi 15 anni seguendo gli esempi di altri comuni (Bellinzona, Lugano, Gambarogno, Locarno, ...) e le loro conseguenze sui cittadini e negli apparati comunali. Alcune aggregazioni sono ovviamente meglio riuscite di altre ma tutte hanno a mio avviso migliorato una serie di servizi e ottimizzato molti costi dando ai nuovi comuni le basi per uno slancio fondamentale verso il futuro. Oltre al fatto che anche molti servizi dal cantone vengono spinti a riorganizzarsi unendosi per una maggior efficienza e riduzione dei costi.

Il nostro comune è stato a suo tempo coinvolto in una richiesta di approfondimento di un progetto aggregativo (vedi allegato mess. CdS 5179) a cui la popolazione ha risposto positivamente (votazione del 25.11.2007), progetto che però non si è mai concluso con l'aggregazione con l'unico altro comune interessato. Visto il molto tempo intercorso (14 anni) ritengo sia imperativo riprendere il discorso magari anche facendo un passo indietro.

Chiedo quindi:

- 1) A che punto sono le discussioni formali con Airolo e con il Cantone? Quali sono i punti critici?
- 2) Si intende proseguire con questo progetto aggregativo o lo si vuole abbandonare per riprovare con altri comuni vicini?
- 3) Sono state prese decisioni formali verso Airolo e il Cantone sul progetto? Nel caso di abbandono quali sono i passi formali da compiere in considerazione del fatto che si andrebbe contro la volontà popolare espressa in votazione? Per un riavvio del progetto aggregativo con altri comuni quali sono i passi da fare?
- 3) Il Municipio ha già preso ev. contatto con gli altri Municipi dei comuni confinanti per valutare altri scenari aggregativi? Se SI/NO perché? Nel caso sa già quali sono le loro aspettative?
- 4) Come valuta la possibilità il Municipio di interrogare tramite lettera gli altri 4 Municipi sulle loro intenzioni?

Con i più cordiali saluti,



Ivan Aebischer (PLR)

numero			Bellinzona
5179	Im	17	14 ottobre 2009

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Preso atto dello "Studio di scenari aggregativi in Alta Leventina" dell'aprile 2006 che ha visto coinvolti i Comuni di Bedretto, Airolo, Quinto, Prato Leventina e Dalpe, tendente ad approfondire i possibili scenari d'aggregazione nell'Alta Leventina allo scopo di facilitare il dibattito pubblico su questo tema e le relative future scelte;

preso atto dell'esito della pre-consultazione avvenuta il 25 novembre 2007 attraverso la quale i Cittadini di Airolo e di Quinto avevano dato la loro adesione ad approfondire lo scenario aggregativo di un Comune unico per l'Alta Leventina; scenario sul quale si sono per contro espressi negativamente gli altri tre Comuni di Bedretto, Prato Leventina e Dalpe;

vista l'istanza 8 settembre 2009 delle Municipalità di Airolo e Quinto con la quale si chiede al Consiglio di Stato, per il tramite della Sezione degli enti locali, l'avvio di uno studio al fine di presentare un progetto di aggregazione dei due Comuni in un unico comprensorio territoriale, nonché quanto emerso nel corso dei precedenti incontri fra i rappresentanti dei citati Enti e quelli della Sezione degli enti locali;

considerate le valutazioni preliminari esperite dalla menzionata Sezione, che confermano l'opportunità d'avviare uno studio da parte degli Esecutivi interessati atto a definire una proposta di aggregazione da presentare al Consiglio di Stato;

ritenuto come ai sensi dell'art. 4 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (Laggr) occorra procedere ora alla nomina della Commissione di Studio preposta all'allestimento del progetto d'aggregazione;

preso atto dei nominativi dei rappresentanti designati dalle rispettive Municipalità;

su proposta del Dipartimento delle Istituzioni,

risolve:

1. E' istituita una Commissione di studio incaricata di presentare al Consiglio di Stato una proposta d'aggregazione dei Comuni di Airolo e Quinto ai sensi dell'articolo 4 della vigente Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003.

2. La Commissione è composta dai seguenti membri:

Per il Comune di Airolo: Franco Pedrini, sindaco
Gustavo Somaini, municipale
Emilio Pedrini, municipale
Per il Comune di Quinto: Valerio Jelmini, sindaco
Roland von Mentlen, municipale
Norman Gobbi, municipale

La Commissione di studio dovrà designare un Presidente ed un Segretario.

La stessa potrà avvalersi della consulenza del Signor Corrado Bianda, collaboratore della Sezione degli enti locali.

Il Capo della Sezione degli enti locali ed il Capo dell'Ufficio della gestione finanziaria della Sezione degli enti locali parteciperanno secondo le necessità ai lavori della Commissione.

La Commissione potrà inoltre avvalersi della collaborazione di rappresentanti dell'Ufficio della promozione e della consulenza e della Sezione dello sviluppo territoriale, rispettivamente di altri Servizi, come pure di consulenti esterni.

3. La Commissione presenterà le proprie conclusioni al Consiglio di Stato entro il 31 luglio 2010.

4. La Commissione potrà estendere lo studio ad altri Comuni che ne facessero richiesta. A tale scopo, previa comunicazione allo scrivente Consiglio, la stessa potrà essere completata con i rappresentanti di questi ultimi.

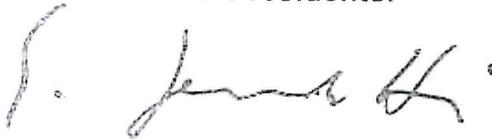
5. Intimazione e comunicazione:

- al Municipio di 6780 Airolo;
- al Municipio di 6777 Quinto;
- signor Franco Pedrini, 6780 Airolo;
- signor Gustavo Somaini, 6780 Airolo;
- signor Emilio Pedrini, 6780 Airolo;
- signor Valerio Jelmini, 6777 Quinto;
- signor Roland von Mentlen, 6777 Quinto;
- signor Norman Gobbi, Casella postale 64, 6776 Piotta;
- alla Cancelleria dello Stato, Residenza;
- alla Divisione economia, Residenza;
- alla Sezione della promozione e della consulenza, Residenza;
- alla Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, Residenza;
- alla Sezione dello sviluppo territoriale, Residenza;

- alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, Residenza;
- alla Divisione degli Interni, Residenza;
- alla Sezione degli enti Locali, Residenza (4);

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



G. Gendotti

Il Cancelliere:



G. Gianella